L'EVENTO

Benvenuti all'Arena dei ragazzi

A Più libri più liberi lo stand di Repubblica e Robinson apre con una folla di giovani. Tutti in ascolto. Lia Levi commuove Dopo le polemiche, Chiara Valerio tiene il primo incontro su Woolf

di **Sara Scarafia**

L'Arena dei ragazzi e delle ragazze che hanno affollato il nostro stand nel primo giorno di *Repubblica* e *Robinson* a Più libri più liberi, la fiera della piccola e media editoria in programma a Roma fino all'8 dicembre. Dalla lectio di Christian Raimo sul senso dell'educazione a partire da Maradona a Chiara Valerio, curatrice del programma di Più libri più liberi e autrice della postfazione dell'edizione Robinson di *Una stanza tutta per sé*, che di fronte a una platea gremita, parlando di Virginia Woolf, ha stilato il manuale del lettore sovversivo: «Legge quando vuole, come vuole, decide quanto dura un libro».

Da Andrea Pennacchi che, dopo un incontro su Shakespeare nel retropalco ha girato una clip sul video di Beppe Grillo a bordo del carro funebre – «È ancora un bravo comico, divertente, ma questa politica mi deprime» – a Lia Levi, intervistata da Raffaella De Santis, che ha commosso raccontando il valore della memoria al tempo dell'odio raccogliendo l'applauso di una platea fatta soprattutto di giovani liceali che si sono fermati per ascoltarla. Ecco le cartoline dal primo giorno di Arena Repubblica e Robinson.

Più Libri più liberi ha inaugurato ieri cercando di archiviare gli incidenti della vigilia: la presidente della fiera Anna Maria Malato ha fatto quadrato su Valerio travolta dalle polemiche per aver invitato il filosofo Leonardo Caffo, imputato in un processo per violenza domestica, che ha poi ritirato la sua partecipazione. «Ci siamo scusati, siamo per il dialogo, ma civile e non sempre in questi giorni lo è stato», ha detto Malato. Il ministro della Cultura Alessandro Giuli, in versione *low profile*, ha lanciato la sua idea per risollevare il mondo delle arti: un Eurobond con parte dei fondi che il Paese destinerà al riarmo.

Nel frattempo la nostra Arena Repubblica Robinson ha inaugurato la cinque giorni che prevede sessanta incontri con grandi ospiti e con le firme del nostro giornale. Ieri un debutto pieno di emozioni. Dopo le lezioni di giornalismo, condotte da Angelo Melone e Federico Pace che ospitavano il caporedattore centrale di *Repubblica* Giancarlo Mola, i ragazzi e le ragazze hanno ascoltato la lezione di Christian Raimo sull'educazione, a partire da un pedagogo d'eccezione: Maradona. Lo scrittore sospeso per tre mesi dall'insegnamento per aver offeso il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, ha riavuto all'Arena la cattedra che gli è stata tolta e, raccontando il gol decisivo del campione ai mondiali del 1986 contro l'Inghilterra, ha spiegato perché un giorno quello che impariamo a scuola ci sarà utile.

Chiara Valerio ha fatto il suo primo incontro pubblico dopo le polemiche e, parlando di Virginia Woolf, ha raccontato della sua adolescenza da ragazzina omosessuale di provincia: «Sono andata all'estero per incontrare scrittrici come Woolf, poi ho capito che basta leggerle». Lia Levi, sopravvissuta alla Shoah nascosta in un convento, ha emozionato con la sua lezione sulla memoria: «Al tempo dell'odio serve ricominciare a studiare». Due gli appuntamenti sul clima: Stefano Liberti e Francesca Santolini, con Luca Fraioli, hanno parlato dell'Europa al centro della crisi ambientale, mentre Juta, Roberto Grossi e Antonio Pronostico hanno ragionato sul fatto che non c'è più tempo per salvare il pianeta. L'attore Tommaso Ragno, presentando i suoi ultimi audiolibri realizzati con Emons, *Stalingrado* di Vasilij Grossman e *Il Teatro di Sabbath* di Philip Roth, ha raccontato la magia di leggere ad alta voce: «L'uomo vive nell'inferno, per questo le storie che edulcorano la morte non mi interessano». Mentre Andrea Pennacchi e Gaja Lombardi Cenciarelli si sono confrontati sulla potenza universale di Shakespeare: «L'amore tra Romeo e Giulietta è bellissimo, ma senza la faida tra le famiglie sarebbero solo due adolescenti veronesi che si innamorano».

Oggi la giornata riparte con le lezioni di giornalismo rivolte alle scuole. Mentre il primo appuntamento aperto a tutti è il dialogo sul corpo tra Vittorio Lingiardi, saggista e psichiatra, e Dario Pappalardo. Tra i tanti temi che affronteremo – dal woke alle nuove frontiere del fumetto – uno in particolare è un omaggio alle lettrici e ai lettori: il dibattito sui gruppi di lettura con Emidio Portelli di Pde, la società di distribuzione che ha avviato in grande censimento sui bookclub d'Italia come ha raccontato *Robinson*, e lo scrittore Paolo Di Paolo. Spazio poi agli scenari internazionali: Maurizio Molinari e il vicedirettore di *Repubblica* Carlo Bonini, ragioneranno su come la vittoria di Trump cambia gli equilibri internazionali e dei rapporti del tycoon con Putin. Filippo Ceccarelli con Laura Pertici rifletterà sull'eredità che ha lasciato Berlusconi: si stava meglio quando si stava peggio? Infine un appuntamento imperdibile per gli appassionati di sport e letteratura: Emanuela Audisio con il premio Strega Mario Desiati racconterà la smisuratezza dei campioni. Vi aspettiamo alla Nuvola (piano forum, stand N13).

▲ **L'album**
In alto, la folla dei ragazzi durante la prima giornata di Più libri più liberi. Sotto, Chiara Valerio nella nostra Arena dove ha parlato di Virginia Woolf. A sinistra, altri ospiti: Andrea Pennacchi, Tommaso Ragno e Christian Raimo

Christian Raimo, sospeso per tre mesi dall'insegnamento dal ministro Valditara, ha tenuto la sua lezione

VkVSlyMjMjM0Nmi3YzQtNmFkMS00ZWM1LTlkNzctOThmMWE3NjRhNmQ2IyMjM2RmMDBhYTAtOWYzZi00ZmVhLTkxNDgtNTA1NThlY2IyNmQ3IyMjMjAyNC0xMi0wNVQwNzoyNjozOCMjI1ZFUg==